



ISTITUTO COMPRENSIVO "CARDITO"

Sede uffici: Via Cardito
83031 ARIANO IRPINO (AV)

 **Scuola Infanzia e Primaria 0825 872003 Fax: 0825 825877**

 avic86200d@istruzione.it

 **Scuola Secondaria di I grado - Uffici - tel. 0825
871482 -**

Fax: 0825 873903 - C.M.AVIC86200D - C.F. 90012990645



REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Regolamento di Istituto, approvato dal Collegio Docenti nella seduta del giorno 11.12.2014

Regolamento di Istituto, approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18.12.2014

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Premessa

- 1.** Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare: ogni Consiglio di classe potrà, in autonomia, deliberare di non applicare al singolo caso le norme generali, inquadrando tale comportamento "anomalo" in una strategia di recupero o inserimento generale.
- 2.** La successione delle sanzioni non è, né deve essere automatica:
 - mancanze lievi possono rimanere oggetto di sanzioni leggere anche se reiterate;
 - mancanze più gravi sono oggetto di sanzioni o procedimenti rieducativi commisurati.
- 3.** Non sono soggetti a sanzioni gli alunni diversamente abili.
- 4.** La sanzione deve essere comminata in modo tempestivo, solo in casi eccezionali, non "di consuetudine", per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.
- 5.** Le sanzioni possono essere inflitte anche per mancanze commesse fuori della scuola, ma che siano espressamente collegate a fatti od eventi scolastici e risultino di tale gravità da avere una forte ripercussione nell'ambiente scolastico.
- 6.** La convocazione dei genitori non deve configurarsi come sanzione disciplinare, ma come mezzo di informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero: tale atto dovrà essere compiuto a livello preventivo, quando possibile, dal singolo docente o dal Consiglio di Classe.

Articolo 1

Finalità

Il Regolamento si propone di:

- Definire un sistema disciplinare in sostituzione di quanto contenuto nell'abrogato Capo III del Regio Decreto 653 del 4 maggio 1925
- Definire le procedure per la somministrazione delle sanzioni
- Istituire l'Organo di garanzia interno alla scuola, a cui competono i ricorsi

Articolo 2

Principi che regolano la vita della comunità scolastica

- 1.** La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
- 2.** La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia (New York - 20 novembre 1989) e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
- 3.** La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
- 4.** La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Articolo 3 Diritti degli studenti

<p>1- All'alunno preadolescente è dovuto il massimo rispetto e la sua riservatezza va tutelata</p>	<p>Tutto il personale della Scuola si relaziona con lui con atteggiamento di fiducia e con linguaggio appropriato</p> <p>L'insegnante si cura dell'alunno con sollecitudine ed è attento alle sue esigenze</p> <p>L'insegnante non esercita su di lui alcuna pressione ideologica</p> <p>La Scuola predispone un orario delle lezioni il più possibile adeguato alle esigenze dell'alunno.</p> <p>Il consiglio di classe concorda un carico di lavoro domestico equilibrato nell'arco della settimana</p>
<p>2- L'alunno ha il diritto di essere accettato dai suoi compagni e di essere integrato positivamente nel gruppo-classe</p>	<p>L'insegnante favorisce con ogni mezzo una corretta socializzazione tra gli alunni della classe</p>
<p>3- L'alunno ha il diritto di acquisire gli strumenti fondamentali della conoscenza in rapporto alle sue capacità</p>	<p>La Scuola si prodiga con ogni mezzo per migliorare il livello qualitativo dell'insegnamento e gli standard formativi</p> <p>La Scuola pratica un insegnamento attento alle potenzialità di ognuno</p> <p>La Scuola si impegna ad ampliare l'offerta formativa proponendo agli alunni attività integrative e di sostegno</p>
<p>4- L'alunno ha il diritto di acquisire una formazione integrale</p>	<p>La Scuola forma l'uomo ed il cittadino</p> <p>La Scuola aiuta l'alunno ad acquisire senso critico e consapevolezza di sé</p>
<p>5- L'alunno ha il diritto di conoscere e comprendere le regole di comportamento scolastico che gli vengono richieste di rispettare</p>	<p>L'insegnante (designato dal Consiglio di classe) legge e commenta all'inizio di ogni anno scolastico il Regolamento di Istituto</p> <p>Gli alunni sono invogliati a formulare un Regolamento di classe che rispecchi e cali nella realtà della classe il Regolamento di Istituto</p>
<p>6- L'alunno ha il diritto di conoscere e comprendere in modo consapevole gli obiettivi curricolari ed educativi che sono fissati per lui</p>	<p>L'insegnante coinvolge gli alunni nel processo di apprendimento</p> <p>Il Consiglio di classe informa l'alunno ed i genitori sulla programmazione educativa e didattica</p>
<p>7- L'alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva</p>	<p>L'insegnante svolge prove di verifica chiare e precise nella formulazione degli obiettivi da valutare</p> <p>L'insegnante provvede alla correzione delle prove di verifica indicativamente prima della prova successiva, attivando processi di</p>

	autovalutazione
8- L'alunno ha diritto ad un orientamento scolastico e professionale	La scuola offre all'alunno gli strumenti formativi ed informativi per una scelta consapevole dopo la terza media
9- L'alunno ha diritto ad un ambiente sicuro ed adeguato	La scuola svolge attività di formazione ed informazione sulla sicurezza
10- L'alunno ha diritto a disporre di un'adeguata attrezzatura tecnologica	La scuola fa in modo che tutte le classi e tutti gli alunni utilizzino periodicamente i laboratori, le aule attrezzate e gli strumenti didattici comuni

Articolo 4 Doveri degli studenti

Gli alunni hanno il dovere di rispettare tutte le norme contenute nel Regolamento generale di Istituto, nella consapevolezza che, come è dovuto loro il massimo rispetto, così anch'essi devono rispettare gli altri e l'ambiente scolastico che frequentano.

In particolare l'alunno deve:

1. Essere puntuale all'inizio delle lezioni
2. Frequentare con regolarità
3. Non eccedere con le uscite anticipate (gli impegni personali devono ricadere al di fuori dell'orario scolastico)
4. Aver cura dei materiali e portarli a scuola regolarmente
5. Rispettare le scadenze per la giustificazione delle assenze, dei ritardi e per la riconsegna dei riscontri
6. Svolgere i compiti assegnati ed impegnarsi nello studio
7. Rispettare le consegne degli insegnanti
8. Prestare l'attenzione necessaria durante l'attività didattica e partecipare alle lezioni con interventi opportuni, evitando le occasioni di disturbo
9. Mantenere un comportamento corretto durante la ricreazione, al cambio dell'ora e sullo scuolabus
10. Indossare un abbigliamento adeguato
11. Non uscire dall'aula senza autorizzazione
12. Rispettare i compagni evitando di compiere atti di bullismo o lasciare che altri li compiano
13. Rispettare anche formalmente il Dirigente scolastico, gli insegnanti e tutto il restante personale della Scuola
14. Non alterare la firma di comunicazioni scolastiche

15. Non compiere atti che offendano la morale, la civile convivenza ed il regolare svolgimento delle lezioni
16. Tenere anche fuori della scuola, in particolare durante viaggi di istruzione - visite guidate, un comportamento educato e rispettoso verso tutti
17. Non arrecare danni all'edificio scolastico, agli arredi, ai materiali didattici e a tutto il patrimonio della scuola
18. Evitare di sporcare i locali con atteggiamento di noncuranza
19. Osservare le disposizioni per il miglioramento della sicurezza nella Scuola
20. Non portare a scuola oggetti pericolosi
21. Tenere spento il telefono cellulare e altri dispositivi elettronici
22. Non effettuare riprese filmate con cellulare e poi farle circolare sul web

Articolo5

Classificazione delle mancanze disciplinari e corrispondenti sanzioni disciplinari

Si tratta di sanzioni non tipizzate né dal DPR n. 249 né dal DPR n. 235, ma che devono essere definite ed individuate dai singoli Regolamenti di Istituto, insieme agli organi competenti, alle modalità di irrogazione ed alle procedure.

a. Atteggiamenti non coerenti ed adeguati al ruolo di studenti

Classificazione della sanzione: sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica

MANCANZA DISCIPLINARE	SANZIONE / TIPO DI INTERVENTO	COMPETENZE	RICORSO
<p>Per mancanze ripetute ai doveri da 1 a 10 sono comminate le sanzioni a fianco indicate, secondo un ordine graduale di gravità e di recidività</p> <p>Essere puntuale all'inizio delle lezioni Frequentare con regolarità Non eccedere con le uscite anticipate (gli impegni personali devono ricadere al di fuori dell'orario scolastico) Aver cura dei materiali e portarli a scuola regolarmente Rispettare le scadenze per la giustificazione delle assenze, dei ritardi e per la riconsegna dei riscontri Svolgere i compiti assegnati ed impegnarsi nello studio Rispettare le consegne degli insegnanti Prestare l'attenzione necessaria durante l'attività didattica e partecipare alle lezioni con interventi opportuni, evitando le occasioni di disturbo Mantenere un comportamento corretto durante la ricreazione, al cambio dell'ora e sullo scuolabus Indossare un abbigliamento adeguato</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Richiamo verbale da parte del docente interessato ▪ Richiamo scritto e/o annotazione sul diario di classe da parte del docente interessato o del Dirigente Scolastico ▪ Ammonizione scritta sul registro di classe e riportata sul diario 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docente ▪ Consiglio di classe/interclasse ▪ Dirigente Scolastico 	Verbale

b. Atteggiamenti o comportamenti che violino la dignità e il rispetto della persona e i principi democratici cui l'istituzione scolastica ispira la sua attività formativa

Classificazione della sanzione: sanzioni che possono comportare l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore e non a 15 giorni

MANCANZA DISCIPLINARE	SANZIONE/TIPO DI INTERVENTO	COMPETENZE	RICORSO
<p>Per mancanze ai doveri da 11 a 16, sono comminate le sanzioni a fianco indicate, secondo un ordine graduale di gravità e di recidività</p> <p>Non uscire dall'aula senza autorizzazione Rispettare i compagni evitando di compiere atti di bullismo o lasciare che altri li compiano. Rispettare anche formalmente il dirigente scolastico, gli insegnanti e tutto il personale della Scuola Non alterare la firma di comunicazioni scolastiche Non compiere atti che offendano la morale, la civile convivenza ed il regolare svolgimento delle lezioni Tenere anche fuori della scuola, in particolare durante viaggi di istruzione - visite guidate, un comportamento educato e rispettoso verso tutti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Richiamo verbale da parte del docente interessato ▪ Richiamo scritto e/o annotazione sul diario di classe da parte del docente interessato o del Dirigente Scolastico ▪ Ammonizione scritta sul registro di classe e riportata sul diario ▪ Convocazione dei genitori o di chi ne fa le veci da parte del docente, del coordinatore o del Dirigente Scolastico ▪ Esclusione da attività facoltative e/o visite guidate e viaggi d'istruzione ▪ Allontanamento dalla comunità scolastica su decisione del: <ul style="list-style-type: none"> a. Consiglio di Classe da 1 a 5 giorni b. Consiglio di Classe allargato da 6 a 15 giorni c. Consiglio di Istituto per un periodo superiore a 15 giorni d. Consiglio di Istituto fino al termine dell'anno scolastico e. Consiglio di Istituto con esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docente ▪ Consiglio di classe/interclasse ▪ Dirigente Scolastico ▪ Consiglio di Istituto 	<p>Verbale o scritto, anche in presenza dei genitori</p> <p>Richiesta scritta da parte dei genitori per l'Organo di Garanzia</p>

c. Comportamenti o atteggiamenti intenzionali, che costituiscono pericolo per sé o per gli altri, o disattendono le disposizioni emanate in materia di sicurezza e organizzazione scolastica

Classificazione della sanzione: sanzioni che possono comportare l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore e non a 15 giorni

MANCANZA DISCIPLINARE	SANZIONE /TIPO DI INTERVENTO	COMPETENZE	RICORSO
<p>Per mancanze al dovere 17 Non arrecare danni all'edificio scolastico, agli arredi, ai materiali didattici e a tutto il patrimonio della scuola</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Risarcimento del danno arrecato, previa valutazione e quantificazione monetaria da parte del Dirigente scolastico o del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docente ▪ Consiglio di classe/interclasse ▪ Dirigente Scolastico 	<p>Verbale o scritto, anche in presenza dei genitori</p>
<p>Per mancanze al dovere 18 Evitare di sporcare i locali con atteggiamento di noncuranza</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Richiamo scritto e/o annotazione sul diario di classe da parte del docente interessato o del Dirigente Scolastico ▪ Convocazione dei genitori o di chi ne fa le veci da parte del docente, del coordinatore o del Dirigente 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docente ▪ Consiglio di classe ▪ Dirigente Scolastico 	<p>Verbale o scritto, anche in presenza dei genitori</p>
<p>Per mancanze ai doveri 19 e 20 Osservare le disposizioni per il miglioramento della sicurezza nella Scuola Non portare a scuola oggetti pericolosi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Richiamo scritto e/o annotazione sul diario di classe da parte del docente interessato o del Dirigente Scolastico ▪ Convocazione dei genitori o di chi ne fa le veci da parte del docente, del coordinatore o del Dirigente ▪ Allontanamento dalla comunità scolastica su decisione: <ul style="list-style-type: none"> a. Consiglio di Classe da 1 a 5 giorni b. Consiglio di Classe allargato da 6 a 15 giorni c. Consiglio di Istituto per un periodo superiore a 15 giorni d. Consiglio di Istituto fino al termine dell'anno scolastico e. Consiglio di Istituto con esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docente ▪ Consiglio di classe/interclasse Dirigente Scolastico 	<p>Verbale o scritto, anche in presenza dei genitori</p>
<p>Per mancanze ripetute ai doveri da 21 a 22 sono comminate le sanzioni a fianco indicate, secondo un ordine graduale di gravità e di recidività Tenere spento il telefono cellulare e altri dispositivi elettronici Non effettuare riprese filmate con cellulare e poi farle circolare sul web</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sanzioni previste dalla Circolare relativa all'uso del cellulare a scuola ▪ Segnalazione alle autorità competenti ▪ Allontanamento dalla comunità scolastica su decisione del: <ul style="list-style-type: none"> a. Consiglio di Classe da 1 a 5 giorni b. Consiglio di Classe allargato da 6 a 15 giorni c. Consiglio di Istituto per un periodo superiore a 15 giorni 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docente ▪ Consiglio di classe/interclasse ▪ Dirigente Scolastico ▪ Consiglio di Istituto 	<p>Ricorso verbale o scritto, anche in presenza dei genitori</p>

	<p>d. Consiglio di Istituto fino al termine dell'anno scolastico</p> <p>e. Consiglio di Istituto con esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi</p>		
--	--	--	--

Articolo 6

Procedure per la sanzione

1. Per tutti i provvedimenti disciplinari che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica viene redatto un verbale da parte dell'Organo competente ad infliggere la sanzione. Detto verbale deve contenere:
 - Tutti gli estremi dell'episodio
 - I nomi di eventuali testimoni
 - Le ragioni dello studente passibile di sanzione (che dovrà essere preventivamente invitato a rendere note le sue ragioni)
 - L'attività in favore della comunità scolastica nella quale è possibile convertire la sanzione.
2. L'Organo che ha redatto il verbale dovrà, successivamente, dare notizia dell'avvenuto espletamento della sanzione o dell'attività in cui essa è stata convertita.
3. Nei periodi di allontanamento, non superiori a quindici giorni, l'Istituzione Scolastica terrà i rapporti con lo studente e i genitori per preparare il rientro nella comunità scolastica, promuovendo altresì un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro nella comunità scolastica.

Articolo 7

Ricorsi

Contro la sanzione disciplinare con allontanamento dalla comunità scolastica è ammesso ricorso in forma scritta, entro cinque giorni dalla notifica del provvedimento, all'Organo di garanzia interno all'Istituzione Scolastica.

Articolo 8

Organo di garanzia

Avverso le sanzioni di competenza del Consiglio di classe e del Consiglio d'Istituto è ammesso ricorso, da parte di chi vi abbia interesse, entro 15 gg. dalla notifica del provvedimento, ad un organo di garanzia interno, denominato Consiglio di Garanzia. Il Consiglio di Garanzia, su richiesta di chi abbia interesse, decide anche sui conflitti interni derivanti dall'applicazione del Regolamento(DPR 235).

Il Consiglio di Garanzia dura in carica tre anni scolastici.

Il Consiglio di Garanzia è costituito da 4 membri: il Dirigente Scolastico; un docente, designato dal Consiglio d'istituto e da due genitori eletti tra i genitori degli alunni della scuola media che abbiano formalizzato la loro candidatura entro giorni 15 dalla data delle votazioni, fissata dal Consiglio d'Istituto. Analogamente è designato un docente supplente da parte del Consiglio d'Istituto e un genitore supplente da parte dei genitori degli alunni. In caso di perdita di requisiti da parte di uno dei genitori subentra il primo non eletto.

Il membro supplente partecipa alle sedute nel caso si determini una situazione di incompatibilità e subentra nel caso di perdita dei requisiti da parte di uno dei componenti.

Funzionamento dell'organo.

Il Consiglio di Garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico. Un componente, da lui designato, svolge le funzioni di segretario verbalizzatore.

Il presidente convoca il Consiglio con avviso di convocazione dal quale risulta, all'ordine del giorno, l'indicazione specifica degli argomenti da trattare. La convocazione è recapitata a mano, previa comunicazione telefonica ai singoli componenti, almeno tre giorni prima di quello previsto per la seduta. E' ammessa deroga al predetto termine per motivi di urgenza, da specificarsi all'avviso.

Ai fini della validità della seduta, è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti del Consiglio.

Il componente che si trovi, in relazione alla discussione, in situazione di incompatibilità derivante da un interesse proprio o di parenti o affini entro il IV grado, è obbligato ad astenersi dal prendere parte alla delibera. L'obbligo di astensione comporta non solo il divieto di partecipazione alla discussione e alla votazione, ma anche di presenziare alla seduta nella trattazione dell'argomento.

Le votazioni avvengono a scrutinio segreto. Le deliberazioni sono adottate ove assunte dalla metà più uno dei votanti.

Al fine della determinazione della maggioranza, si tiene conto delle schede bianche e nulle e degli astenuti volontari; non vanno ricompresi nel quorum gli astenuti obbligatori.

In caso di parità di voti, si procede a nuova votazione. Nel caso di esito negativo, la seduta si intende aggiornata, salvo motivi ostativi documentati dei singoli componenti presenti, al giorno successivo, alla stessa ora e con lo stesso ordine del giorno. Ai fini della convocazione dei componenti assenti, è ammesso il mezzo telefonico.

Le operazioni di scrutinio sono curate dal presidente. La dichiarazione di volontà del Consiglio è documentata mediante redazione del processo verbale, che deve riprodurre, nella maniera più fedele possibile, le fasi salienti della discussione e i risultati dello scrutinio. Il verbale è sottoscritto dal presidente e dal segretario.

1. Nel caso in cui una eventuale votazione risultasse in parità, il voto del capo d'Istituto avrà valore doppio.
2. L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
3. L'Organo di Garanzia interno decide in via definitiva.